

Società prodotti antibiotici entra nella Idi farmaceutici Salute

Rilevato il 40% del capitale,
sinergie commerciali
e nella ricerca molecolare

Andrea Marini

La Spa - Società prodotti antibiotici Spa di Milano ha acquisito una partecipazione di minoranza di Idi Farmaceutici (sede e produzione a Pomezia, in provincia di Roma), pari al 40% del capitale sociale. La partnership tra le due aziende, marchi storici della farmaceutica italiana, porterà sinergie sotto il profilo commerciale e industriale, con lo sviluppo di impianti di produzione di ultima generazione e, in collaborazione con l'Idi Irccs, al co-sviluppo di nuove molecole.

Idi Farmaceutici - che quest'anno punta a superare i 20 milioni di fatturato con 70 dipendenti diretti e 50 informatori scientifici esterni -, nasce a Roma all'inizio del secolo scorso con laboratori adiacenti all'Istituto dermatopatico dell'Immacolata ed è controllata dalla Fondazione Luigi Maria Monti, che gestisce anche l'Idi, il più importante ospedale italiano per la cura delle patologie dermatologiche e di altre discipline, qualificato come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico: un'eccellenza nella ricerca e innovazione delle più moderne terapie in campo dermatologico.

logico oncologico. Spa - Società prodotti antibiotici (quasi 50 milioni di fatturato e circa 140 addetti), azienda familiare fondata nel 1947 e condotta dalla terza generazione del fondatore, rappresenta la prima importante società produttrice di penicilline italiane nell'immediato dopoguerra, che ha segnato un grande impulso per il controllo delle patologie infettive. Spa è poi cresciuta ampliando le sue aree terapeutiche di competenza alla cardio-metabolica, gastro-enterologia e all'area osteoarticolare.

Luciano Ragni, vicepresidente esecutivo Idi farmaceutici, chiarisce i dettagli della intesa: «Noi prenderemo in promozione prodotti di Spa e loro faranno lo stesso con i nostri. In una seconda fase svilupperemo la impiantistica industriale portando qui da noi impianti che potranno produrre farmaci che in questo momento Spa produce nei suoi stabilimenti. Poi - conclude - co-svilupperemo nuove molecole utilizzando le professionalità e le tecniche che possiamo avere grazie al nostro legame con l'Idi Irccs».

Per Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria Lazio, l'intesa è «molto positiva»: si tratta di «una importante operazione so-

cietaria tra due aziende italiane, la Idi, nostra storica azienda associata, e la Società prodotti antibiotici, entrambe con una lunga e consolidata storia industriale di ricerca e sviluppo. Il settore farmaceutico - continua - rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello, con 1.900 imprese, e oltre 16 mila addetti (11% del totale nazionale). Il valore aggiunto prodotto dal comparto farmaceutico nel Lazio è pari a 1,6 miliardi, quasi un quinto del totale nazionale del settore (17%)».

«Questa nuova partnership - commenta Massimo Scaccabarozzi, presidente della Sezione Farmaceutica e biomedicali di Unindustria - è certamente positiva e lungimirante e conferma ancora una volta il Lazio tra le regioni leader europee per la presenza dell'industria farmaceutica che è un asset regionale estremamente importante»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%